



A.T.C. PR 8

CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO

REGOLAMENTO (rev.2019)

ART. 1

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'accesso alla caccia di selezione, l'assegnazione delle zone e dei capi, l'aggiudicazione dei punteggi e delle penalità e la conseguente formulazione della graduatoria di merito per l'esercizio del prelievo selettivo del capriolo nel territorio dell'A.T.C. PR 8.

La caccia al capriolo è consentita esclusivamente come caccia di selezione, cioè scelta del capo da abbattere, in forma individuale alla cerca e all'aspetto, senza l'uso dei cani e con esclusione di qualsiasi forma di battuta, nell'area di gestione del capriolo dei distretti di gestione degli ungulati attivi nell'aa.vv. in corso

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla vigente legislazione: L R. 8/94 e succ. mod. e R.R. 27/ 05/08 n°1, sulla gestione degli ungulati.

ART. 2

ACCETTAZIONE REGOLAMENTO

L'iscrizione al Piano di Gestione del capriolo in A.T.C. PR 8 implica e obbliga l'accettazione del Regolamento.

ART. 3

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

La validità del seguente regolamento ha decorrenza dai censimenti alla fine degli abbattimenti e non potrà essere modificato se non per l'anno successivo.

ART. 4

ACCESSO AL PRELIEVO.

L'accesso al prelievo è consentito ai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati, (selecacciatori) sulla base di una graduatoria di merito e previo il versamento di un contributo economico commisurato alle spese di organizzazione e di gestione ed in rapporto ai danni apportati dalla specie alle coltivazioni agricole e alle opere di prevenzione dei danni. Il versamento dovrà essere effettuato nei termini temporali deliberati dal Consiglio Direttivo. Il contributo economico non sarà restituito nel caso in cui il selecacciatore rinunci al capo/i dopo l'inizio del periodo del prelievo estivo. È obbligatoria la partecipazione ai censimenti.

ART. 5

GRADUATORIA DI MERITO

La partecipazione ad attività di gestione del capriolo comporta l'assegnazione di punteggi di merito ai selecacciatori iscritti (aventi diritto) all' A.T.C. PR 8, che serviranno per la formulazione di una graduatoria di merito che terrà conto della partecipazione alle attività di gestione delle stagioni venatorie precedenti. La mancata partecipazione del selecacciatore alle attività di gestione del capriolo (censimenti o prelievi) per un periodo superiore ad un anno comporta la sua esclusione dalla graduatoria di merito e l'azzeramento del punteggio maturato. Tale provvedimento non si applica nel caso in cui tale astensione sia dovuta a cause



di forza maggiore valutate di volta in volta sulla base di idonea documentazione, dal Consiglio direttivo dell'A.T.C

ART. 6

SELECCACCIATORI IN MOBILITA'

Il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. a norma dell'Art.13 del R.R. 27/05/08 n°1, può riservare una quota del piano di prelievo a selescacciatori non aventi diritto all'A.T.C., con le modalità previste per la caccia a cervidi e bovidi in mobilità controllata a norma delle vigenti disposizioni. La capacità recettiva è stabilita annualmente dall'A.T.C. sentita la C.T. I criteri utilizzati per l'accettazione saranno, all'interno delle percentuali stabilite dalle D.G.R. sull'accesso agli A.T.C. e sulla caccia in mobilità a cervidi e bovidi i seguenti: selescacciatori già inseriti nella precedente graduatoria di merito punti 5; partecipazione alle attività di gestione punti 2. La partecipazione ai censimenti è obbligatoria.

E facoltà del Consiglio direttivo, sentita la Commissione Tecnica, destinare ad eventuali ospiti rientranti e in osservanza dell'Art. 13 del R.R. 1/2008, un numero di animali pari ad una percentuale compresa in una fascia dal 2 al 4%. La percentuale e di conseguenza il numero di animali risultante potrà essere variato di anno in anno dal Consiglio Direttivo sentita la commissione Tecnica, in rispetto alla consistenza della popolazione determinata dai censimenti. Modalità, quantità, periodo e luogo dei prelievi saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 7

RESPONSABILI

Il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. a norma dell'Art. 4 del R.R. 27/05/08 n°1, sentita la C.T, nomina annualmente i responsabili dei distretti, i vice responsabili, il referente per la rilevazione delle misure biometriche, il referente per la ricerca dei capi feriti con il cane da traccia. Per poter esercitare la funzione di responsabile o vice di distretto ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 del R.R. 1/2008, occorre essere in possesso delle abilitazioni di cui alle lettere "c" ed "j" previste dall'Art. 2 comma 1 del R.R. 1/2008. Nel caso dei distretti ove è accertata la presenza del cervo, oltre all'abilitazione di cui alle lettere c, e j, il responsabile o vice di distretto deve avere conseguito la abilitazione anche per la lettera "d" (cacciatore di ungulati con metodi selettivi specializzato nel prelievo del cervo).

Tutti i Selescacciatori possono esercitare la funzione di Responsabile di Distretto, purché abbiano conseguito le qualifiche di cui sopra da almeno 3 anni, non essere incorsi in alcuna infrazione venatoria nei 4 anni precedenti alla data di inoltro della domanda, avere tutte le caratteristiche cognitive previste dal comma 2-3 lettere a; b; c; d; e; f; dell'Art. 4 RR 1/2008.

Le domande devono essere presentate in A.T.C. entro il 31/12 di ogni anno.

La Commissione tecnica, verificherà congiuntamente alla Commissione Capriolo le domande presentate.

Il Presidente dell'ATC sottoporrà all'approvazione del C.D. le richieste precedentemente verificate. Il nuovo Responsabile di Distretto dovrà comunque per 1 anno fungere da Viceresponsabile.

Ai Capidistretto e Vice Capidistretto viene riconosciuto un punteggio riportato nella tabella dell'art.8.

I capidistretto devono consegnare la documentazione per la formulazione della graduatoria entro il 31 marzo (caccia invernale) ed entro il 15 ottobre (caccia estiva).

ART. 8

PUNTEGGI PER LA GRADUATORIA DI MERITO

I punteggi per la graduatoria di merito saranno assegnati in conformità con quanto riportato nella tabella a seguire. Tutti i punteggi maturati nell'annata venatoria saranno conteggiati al



termine della stessa congiuntamente con quelli ottenuti per la partecipazione ai censimenti dell'anno in corso. In caso di malattia o per cause di forza maggiore al seleggiatore verrà riconosciuto il diritto a partecipare al prelievo, ma non assegnati i punti dei censimenti.

La mancata partecipazione alla gestione (assegnazione) non dovuta a malattia o a cause di forza maggiore, da giustificare con idonea documentazione, comporterà l'azzeramento del punteggio ottenuto per la partecipazione ai censimenti dell'anno in corso e la decurtazione dei punti corrispondenti ad un m1 in estate e ad una f1 in inverno.

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	PUNTEGGIO	MASSIMO ANNUALE
1) Partecipazione volontaria ai censimenti collettivi da punti fissi o in battuta o con altre metodologie (per ogni uscita).	P. 6 con possibilità di modifica annuale	
2) Collaborazione alla organizzazione di mostre per conto dell'A.T.C. o a cui l'A.T.C. aderisce.	P.0,5/mezza giornata.	P. 4
3) Responsabile di distretto	P. 10 con possibilità di modifica annuale.	
4) Vice responsabile di distretto	P. 4 con possibilità di modifica annuale	P. 4
5) Referente per il recupero dei capi feriti	P. 7 con possibilità di modifica annuale.	P. 7
6) Collaborazione con l'ATC PR 8 per attività richieste (valutazione CIC trofei ecc).	P.3	P. 3
7) Partecipazione catture lepri e fagiani (per ogni cattura)	P. 1	P. 7
8) Partecipazione ai piani di controllo delle volpi dopo il 31 gennaio (per uscita).	P. 0,5	P. 4
9) Censimenti notturni con il faro per il capriolo (per uscita)	P. 1	P. 4
10) Referente per le valutazioni biometriche	P. 5	
11) Referente della commissione capriolo	P. 7 con possibilità di modifica annuale	
12) Presenze Centro di controllo come misuratore biometrico (solo per misuratori senza altri incarichi con punteggio)	P. 1	P. 5
13) Accompagnatore (senz'arma)	P.1	P. 3
14) Abbattimento di capriolo in distretto ND8	P. 3	P. 9
15) Chiamata del Referente Cane da Traccia (l'uscita deve essere certificata dal Recuperatore per quanto concerne la necessità e per il corretto comportamento da parte del cacciatore)	P. 2	

**ART. 9 DETRAZIONI**

Sono considerate infrazioni perseguibili con detrazioni di punteggio nella graduatoria ed eventuali sospensioni, quelle riportate nella tabella a seguire.

INFRAZIONI	Punti
Mancata segnalazione dello sparo	-5
Mancata segnalazione del ferimento accertato del capo	-20 più sospensione
Compilazione errata/illegibile dei foglietti e/o registro di uscite	-5
Mancata segnalazione dell'uscita o del rientro	-5
Mancata firma sul foglio giornaliero delle uscite	-10
Mancata segnalazione dell'abbattimento del capo entro le dodici ore	-10 eventuale sospensione
Mancata applicazione della fascetta numerata al tendine di Achille dopo l'abbattimento.	-10 eventuale sospensione
Mancata consegna dei reperti anatomici debitamente preparati entro il termine comunicato dall'ATC (cranio più mandibola per i maschi; mandibola per le femmine).	-10
Mancata riconsegna delle fascette identificative non utilizzate	Non assegnazione del capo nell'annata successiva
Uso di carabina sprovvista di cannocchiale di mira	-10
Presentazione di reperti anatomici preparati in modo non corretto.	-10
Abbattimento di un capo da medaglia C.I.C. per i non aventi diritto: Medaglia di bronzo Medaglia d'argento Medaglia d'oro	-10 -15 -20
Mancata uscita per il prelievo valutabile in almeno 5 uscite per periodo	Doppio del valore del capo assegnato

Chi abbatte un capo da medaglia C.I.C. senza averne diritto potrà essere soggetto ad una sospensione dalla caccia di selezione che può andare da uno dei due periodi (estivo) a tutta la stagione venatoria, a seconda della gravità dell'errore commesso nell'abbattimento, più la detrazione di punti corrispondente ai capi che sarebbero stati assegnati nei periodi di sospensione (un maschio adulto, una femmina adulta).

Verranno comunque detratti i punti corrispondenti al valore del capo abbattuto, come da tabelle di riferimento ai valori dei maschi (peso più età).



Capo assegnato	Capo abbattuto	Punti
Femmina tutte le classi	Maschio adulto o sub adulto	-20 Sospensione dalla caccia di selezione per una stagione venatoria
Maschio adulto e sub adulto	Femmina adulta o sub adulta	-20 Sospensione dalla caccia di selezione per una stagione venatoria
Maschio sub adulto	Maschio adulto (trofeo CIC)	-10
Maschio adulto	Maschio sub adulto	-6
Maschio piccolo	Maschio adulto o sub adulto	-20
Femmina adulta e sub adulta	Femmina piccola o maschio piccoli	-2
Femmina e Maschio piccoli	Femmina adulta o sub adulta	-6

Il Consiglio Direttivo, sentite la Commissione Tecnica e la Commissione Capriolo, potrà modificare anche annualmente il valore dei punteggi indicati nelle tabelle: Descrizione delle Prestazioni (Art. 8). Infrazioni capo assegnato/capo abbattuto Art .9) Valore dei capi (Art. 12) Comportamenti o infrazioni non contemplate nel presente Regolamento e considerate lesive nei confronti dell'A.T.C PR. 8, sentita la C.T., potranno comportare l'esclusione dal piano di abbattimento e dalla caccia sul territorio dell'A.T.C PR. 8 fino a due stagioni venatorie, a norma del R.R. n°1 del 27/05/08, Art. 22 punto 7, e a norma dello Statuto dell'A.T.C, Art.12 punto 3, e saranno comminate dal Presidente del Consiglio Direttivo.

ART. 10

SELECONTROLLORI ESORDIENTI

I seleccacciatori neo-abilitati aventi diritto all'A.T.C. PR 8, nell'annata di iscrizione, dovranno effettuare almeno 5 accompagnamenti di altri seleccacciatori dell'A.T.C. PR 8, documentati con auto dichiarazione mediante (*allegato 4*) e in tali accompagnamenti non potrà effettuare abbattimenti. Ai neo-seleccacciatori verrà assegnato nel corso della prima annata venatoria per la caccia di selezione un capo nel periodo estivo e un capo nel periodo invernale, se disponibili.

È fatto obbligo, al neo-seleccacciatore, di uscire solo se accompagnato da un altro seleccacciatore iscritto di diritto all'A.T.C., con tre anni di anzianità e non incorso in infrazioni gravi. Il neo seleccacciatore presterà inoltre almeno due giornate di servizio presso il centro di raccolta e di controllo dell'A.T.C. finalizzata all'acquisizione di utili ed importanti esperienze, nonché al corretto apprendimento della rilevazione delle misure biometriche. I seleccacciatori provenienti da altri ATC, abilitati da più di un anno, che desiderano esercitare la caccia di selezione in ATC PR 8 devono, per la prima stagione venatoria, essere accompagnati da altro seleccacciatore che abbia esercitato attività di selezione in ATC PR 8 da almeno una stagione venatoria. I seleccacciatori neo iscritti dovranno consegnare, all'atto dell'iscrizione dovranno consegnare la scheda personale delle attrezzature (marca e tipo di arma, calibro, marca e numero di matricola dell'ottica con relativi ingrandimenti, marca e numero di matricola dello spettive, marca e numero di matricola del binocolo.)

ART. 11

ASSEGNAZIONE DELLE ZONE

Le zone in cui praticare la caccia di selezione al capriolo saranno assegnate nei distretti al seleccacciatore per un periodo di cinque anni. Al termine dei cinque anni potrà essere chiesta la riconferma o il cambio. Il cambio zona può essere effettuato dietro richiesta ai capi distretto. La Commissione Capriolo, valutati i motivi della richiesta, potrà autorizzare il



cambio. In ogni zona potranno accedere di regola tre selecacciatori. Durante il periodo del prelievo selettivo l'accesso a zone diverse da quelle assegnate potrà avvenire solo con il consenso del responsabile di distretto.

Nell'area ND8, per motivi di sicurezza, il cacciatore dovrà avvisare il Responsabile del distretto o i suoi Sostituti che daranno indicazioni sulla localizzazione prescelta e sull'eventuale prenotazione oltre a indicazioni di massima per l'appostamento. Il mancato accordo sarà considerato come uscita non comunicata.

ART. 12 VALORE DEI CAPI

I capi hanno un valore diverso per sesso e classi di età. Il valore di riferimento è considerato il maschio adulto con palco regolare non da trofeo. Il valore dei capi è attualmente:

Maschio adulto	punti	12
Maschio sub adulto	“	7
Femmina adulta	“	5
Femmina sub adulta	“	3
Piccoli	“	3

ART. 13 ASSEGNAZIONE DEI CAPI

I capi previsti dal piano di prelievo annuale sono assegnati ai selecacciatori attraverso una scelta da loro stessi indicata, procedendo secondo la graduatoria di merito aggiornata al termine della stagione venatoria precedente e una volta effettuati i censimenti, tante volte quanti sono i capi da assegnare. Il limite massimo è fissato in 5 capi, come da R.R. Al momento della assegnazione dei capi al selecacciatore saranno tolti i punti equivalenti al valore dei capi scelti. Nel caso di disponibilità di più di un capo per selecacciatore, se possibile, sarà scelto un capo diverso dal primo per classe di età o, per i piccoli, di sesso diverso. Nel caso in cui il selecacciatore rinunci successivamente al capo senza validi motivi, i capi rinunciati sono riassegnati dal Referente della Commissione Capriolo secondo l'ordine della graduatoria di merito al selecacciatore che abbia terminato i suoi abbattimenti nel periodo, nel rispetto del limite di assegnazioni previsto dal R.R. 1/2008. Il costo dei capi resterà a carico del primo assegnatario se manca la metà più uno delle giornate cacciabili per la classe.

L'A.T.C. in modo insindacabile potrà comminare penalità ulteriori al selecacciatore che rinuncia ai capi senza validi motivi.

Il costo del trofeo è a carico del selecacciatore che lo abbatte anche in caso di riassegnazione. Il maschio adulto con trofeo da medaglia (secondo le norme C.I.C.) è assegnato secondo disponibilità ed in ordine di graduatoria di merito di anno in anno dal primo all'ultimo selecacciatore con l'obbligo di abbattimento dopo il 15 agosto. I trofei nell'annata successiva verranno assegnati partendo dal primo in graduatoria non assegnatario nell'annata precedente. Sarà prevista apposita penalità per i trasgressori. Chi è assegnatario di un capo maschio adulto da medaglia potrà accedere anche in altre zone dello stesso distretto previo accordo con il Responsabile di distretto.

Nel caso in cui un cacciatore rinunci successivamente al capo, ne darà comunicazione scritta al referente della commissione capriolo che lo assegnerà riprendendo la graduatoria dall'ultimo capo assegnato.



È fatto obbligo ai primi 30 selescacciatori iscritti nella graduatoria, la scelta di un maschio adulto nel periodo estivo.

ART. 14

DISCIPLINA DEI PRELIEVI

Nelle uscite per il prelievo è raccomandato di essere accompagnati da un altro selescacciatore iscritto alla caccia di selezione in A.T.C. PR 8. L'accompagnatore nell'azione di accompagnamento dovrà essere sempre senz' arma. Per la prestazione di accompagnamento l'accompagnatore avrà diritto ad un bonus pari a un punto per uscita, per una quota massima di tre punti così come indicato nella tabella "Descrizione Prestazione" (Art. 8). Nel caso di abbattimento, l'accompagnatore, senza arma, deve terminare la prestazione al Centro di Controllo apponendo la firma sulla relativa scheda biometrica. In caso di inosservanza non verrà riconosciuto il punto di accompagnamento. Per ogni capo assegnato al selescacciatore verrà consegnato un contrassegno inamovibile da inserire nel tendine di Achille appena raggiunto il capo abbattuto. In caso di mancato abbattimento alla fine del periodo estivo o invernale il contrassegno dovrà essere restituito all'A.T.C. Il cacciatore che non riconsegna le fascette inutilizzate, non avrà diritto ad avere animali assegnati nel corso della stagione di caccia successiva. Dopo 10 uscite infruttuose nella zona a lui assegnata il selescacciatore potrà chiedere al Responsabile di distretto un cambio di zona.

ART. 15

PROVA DI TIRO

Obbligo della consegna della "PROVA DI TIRO" con esito positivo certificata da un Direttore di Tiro riportante i dati identificativi dell'arma, o delle armi, utilizzate per il prelievo (marca, calibro, matricola) effettuata dal cacciatore medesimo. Tale prova consiste in 5 tiri (in appoggio sul banco) su bersaglio di diametro di 15 cm. posto a 100 o 200 metri di distanza; il cacciatore deve centrare detto bersaglio con almeno 4 colpi. La prova di tiro va consegnata prima del ritiro delle fascette di assegnazione. La mancata consegna di tale documento esclude il cacciatore dalla assegnazione.

ART. 16

CONTROLLO DEI CAPI

I capi abbattuti vanno consegnati al centro di raccolta e di controllo. Il capo potrà essere presentato integro od eviscerato entro le 12 ore successive all'abbattimento. La pulizia del capo potrà essere eseguita solo dopo il controllo dell'addetto al centro di raccolta e di controllo, dopo la compilazione della scheda biometrica e dopo l'applicazione della targhetta numerata dell'A.T.C.

ART. 17

Durante i periodi di prelievo, per necessità gestionali o tecniche o organizzative la C.T. potrà modificare la zona e/o il capo assegnato al selescacciatore.

ART. 18

STRUMENTAZIONE

Il selescacciatore nelle uscite di abbattimento dovrà avere come dotazione obbligatoria oltre al binocolo, lo "spektive" o "lungo" con almeno 30 ingrandimenti, che potrà essere fornito anche dall'accompagnatore. Nelle operazioni di censimento tutti i censitori dovranno



obbligatoriamente essere in possesso dello “spektive” con almeno 30 ingrandimenti. Per i selecciatori la mancanza dello “spektive” comporterà la non assegnazione del punteggio previsto per i censimenti stessi. I selecciatori dovranno consegnare all’A.T.C la scheda apposita che comprova il possesso della strumentazione una sola volta all’atto dell’iscrizione e successivamente in caso di variazione di uno o più componenti della strumentazione (arma, ottica, binocolo, e spektive.)

ART. 19

CONSEGNA REPERTI BIOLOGICI

La consegna dei crani con mandibola per i maschi e della sola mandibola per le femmine, dovrà avvenire perentoriamente nel termine indicato dall’A.T.C. Nella eventualità che il trofeo o la mandibola venissero smarriti per colpa dell’A.T.C. questo rimborserà forfettariamente al selecciatore proprietario euro 30 per maschio adulto; euro 15 per maschio subadulto; euro 10 per femmine o piccolo; euro 50 per maschio da trofeo. Sarà cura del selecciatore ritirare il proprio/i reperti dopo il controllo della Provincia e dopo l’eventuale esposizione in mostre di trofeistica organizzate dall’A.T.C.

ART. 20

CONSEGNA MODULI

Eventuale documentazione se richiesta dovrà essere sempre consegnata in ATC.

ART. 21

ACCOMPAGNAMENTI

L’attività di accompagnamento è disciplinata dal R.R. n° 1 del 27/05/08.

ART. 21.1

VISITATORE

Il selecciatore che si fa accompagnare da una persona non facente parte dell’ATC o non iscritto al piano di prelievo deve comunicare il nome sul foglietto di uscita e sul registro delle cassette.

ART. 22

SORTEGGIO

Nel caso in cui due o più selecciatori avessero uguale punteggio (parità di punteggio), e si rendesse necessario, il Presidente del Consiglio direttivo procederà al sorteggio con le seguenti modalità: nominerà tre scrutatori scelti fra i membri del Consiglio direttivo che effettueranno il sorteggio dei nominativi scritti su schede uguali e piegate in quattro parti.

ART. 23

Per tutti i casi non contemplati dal presente regolamento, la Commissione Capriolo sentita la C.T. stabilirà la penalità conseguente valutando la gravità del caso.

ART. 24

RECUPERO CAPI FERITI

In caso di ferimento il selecciatore deve segnalare il fatto al Responsabile di distretto e al Referente per il recupero dei capi feriti e tenersi a disposizione per accompagnare sul luogo il conduttore del cane da traccia e partecipare all’azione di recupero.

In caso di colpo a vuoto o capo ferito il selecciatore dovrà avvertire immediatamente il responsabile del Distretto per la valutazione del colpo. Se necessario verrà richiesto l’utilizzo



del cane da traccia dopo comunicazione al Coordinatore del Servizio Cane da Traccia. Il selescacciatore dovrà rendersi disponibile per l'eventuale recupero ed attuare tutti gli accorgimenti necessari ad una buona riuscita dell'intervento. Un comportamento atto ad eludere il cane da traccia ovvero ad impedire un corretto utilizzo del medesimo potrà comportare la segnalazione del capo come abbattuto.

In caso di non rinvenimento del capo ferito il Conduttore del cane da traccia riferirà al Referente della C.T. la valutazione dell'anschluss e la modalità di recupero che serviranno come indicazione per la valutazione di capo abbattuto o sbagliato.

Il responsabile di distretto coinvolto nei casi sopra citati dovrà darne notizia immediata al Referente della Commissione Capriolo.

ART. 25

Il Presidente dell'A.T.C., sentito il Consiglio Direttivo, potrà escludere in tutto o in parte dal Piano di Gestione del Capriolo, coloro che abbiano commesso infrazioni sanzionabili ai sensi della normativa vigente, o abbiano tenuto comportamento non eticamente corretto tale da portare discredito all'interno dei selescacciatori iscritti all'A.T.C.

Approvato con modifiche dal C.D. nella seduta del 13/02/2015

Approvato dall'Assemblea Generale nella seduta del 23/03/15

Modifica approvata dal C.D. nella seduta del 05/12/17

Modifica approvata Assemblea Generale del 11/12/17

Modifica approvata dal CD del 12/02/19

Modifica approvata da Assemblea Generale del:27/02/19